

## ***Emissione massiva di biofotoni da un corpo umano***

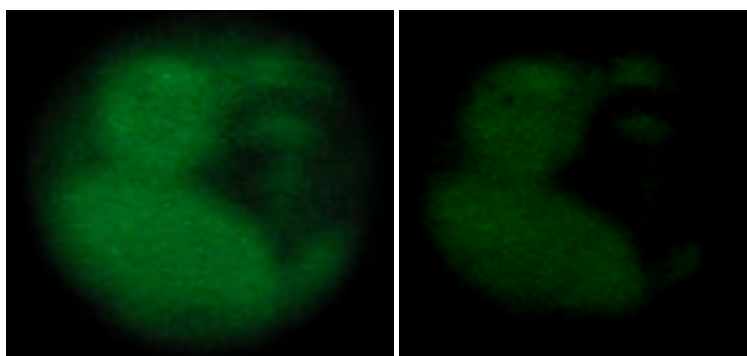
Quanto verrà mostrato riassume i risultati dell'esperimento tenutosi a Roma il 12.06.2005. In quell'occasione dopo una sessione di precedenti test di altra natura vennero fatti dei rilievi con un fotomoltiplicatore militare di 2a generazione, modello RS4MC con un fattore di moltiplicazione di 50.000, molto sensibile di Daniele Gullà interfacciato con una macchina digitale di Massimiliano Benvenuti.

Il test consisteva nel riprendere diversi soggetti al buio in coppie di due affiancati spalla a spalla (l'unica debole sorgente di luce era rappresentata da un diodo LED di colore rosso).

Tutte le coppie sottoposte al test non hanno fatto registrare anomalie tranne la coppia formata da Umberto Di Grazia e Florentina Richeldi che hanno fatto registrare forti anomalie sotto forma di lampi chiaramente visibili a livello strumentale ma assolutamente invisibili ad occhio nudo. Il video originale, MVI\_0899, riassuntivo di quanto esposto è disponibile al link:

<http://www.multidimensionalismo.org/10%20lampi%20in%20cripta.asp>

Sotto riporto a titolo di esempio un paio di frame rappresentativi, il primo a sinistra presenta il lampo anomalo mentre quello di destra non presenta nessuna anomalia. Come si evidenzia da subito l'inquadratura non è completamente sfruttata in quanto vista la particolarità dell'ottica utilizzata non è stato possibile estendere la visione delle parti laterali, ne risulta quindi una limitata area visibile centrale di forma circolare.



Nella scena troviamo Umberto Di Grazia, sulla sinistra e Florentina Richeldi, sulla destra. Al contrario di tutte le altre coppie riprese per l'esperimento, solamente loro due fecero registrare un'anomalia consistente sotto forma di lampi intermittenti di fotoni.

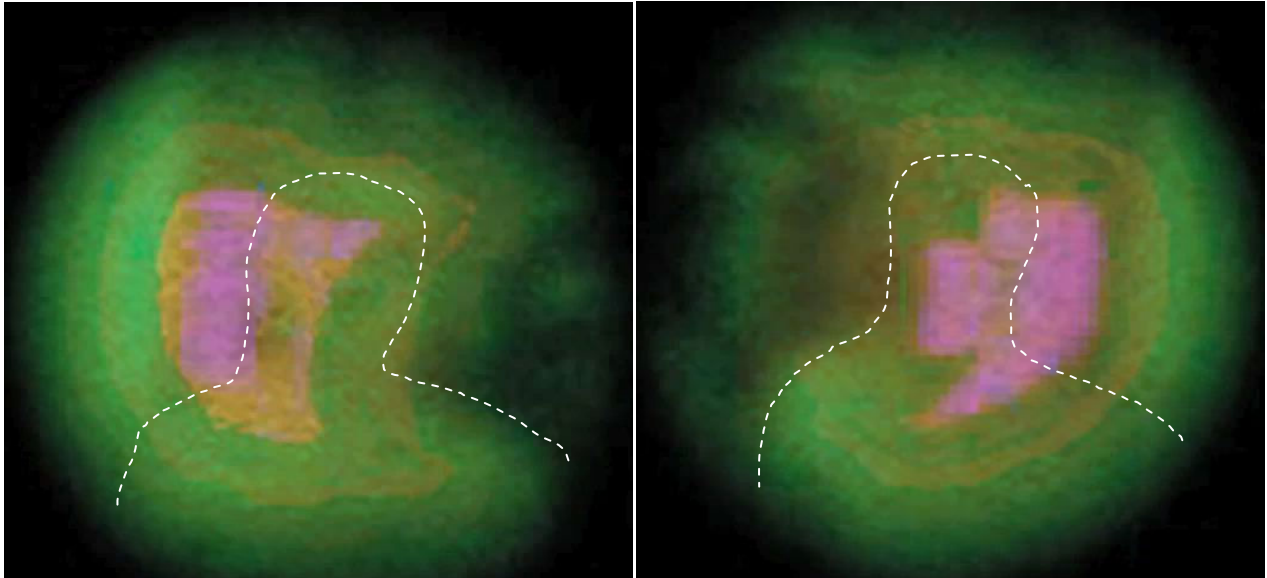
Se si trattasse di Biofotoni sarebbe di fatto la prima volta al mondo che si osserva un fenomeno con tale intensità. A titolo di esempio va ricordato che i biofotoni vennero scoperti dal russo Alexander G. Gruwitsch nel 1923, il quale riuscì a misurare la bioluminescenza emessa dal corpo umano solamente dopo averla amplificata diversi milioni di volte. Nel nostro esperimento si è ottenuta la stessa cosa ma con un fattore di moltiplicazione di sole 50.000 volte.

Analizzando sommariamente il video girato si nota una quantità di rush luminosi notevole, ma allo stesso tempo non sembrerebbe presente una o più fonti di emissione.

Ipotizzando che la natura dei lampi fosse riconducibile ai biofotoni, in automatico si ipotizzava che la fonte di emissione era riconducibile ai corpi di uno o entrambi i soggetti in esame. A titolo di cronaca va ricordato che la fonte di emissione dei biofotoni è riconducibile direttamente al DNA interno alle singole cellule del corpo ma per questo o altri dettagli vi rimando alla letteratura scientifica specifica.

Per verificare questa teoria il filmato è stato dapprima scomposto nelle sue singole immagini senza perdita di dati e queste successivamente sono state processate con un algoritmo sofisticato capace di evidenziare particolarità infraottiche non immediatamente visibili. Al termine della lunga fase di render il filmato è stato ricomposto ed esposto al link <http://www.multidimensionalismo.org/10%20lampi%20in%20cripta.asp>

A titolo di esempio riporto due frame significativi che essendo per loro natura immobili non rendono giustizia all'evento in se pertanto vi invito a visionare il video al link indicato precedentemente.



*n.b. sul frame di sinistra troviamo Umberto Di Grazia, a destra Florentina Richeldi.  
per migliorare la leggibilità di questo testo è stata sovrapposta una linea tratteggiata*

Le anomalie infraottiche evidenziate via software sono racchiuse dalle aree colorate di rosa e da queste si evidenziano particolari prima inosservabili come ad esempio individuare quali parti del corpo fossero maggiormente interessate da questo fenomeno luminescente.

E' interessante notare come le aree comprese tra l'asse testa e cuore sono le più coinvolte nell'emissione dei bagliori luminosi. In particolare si nota come in alcuni casi si accendano, letteralmente parlando, delle zone del corpo prima del successivo rilascio verso l'ambiente esterno di masse sincronizzate di biofotoni.

Dopo questa analisi è quindi stata data una sequenza temporale all'evento attribuendo di fatto l'origine dei lampi ai corpi sia di Umberto di Grazia che di Florentina Richeldi che sembrerebbe dialoghino tra loro in un continuo interscambio di informazioni con quanti di luce. Uno scambio che avviene a livello cellulare e che la nostra parte logica o cosciente non è ancora in grado di comprendere.

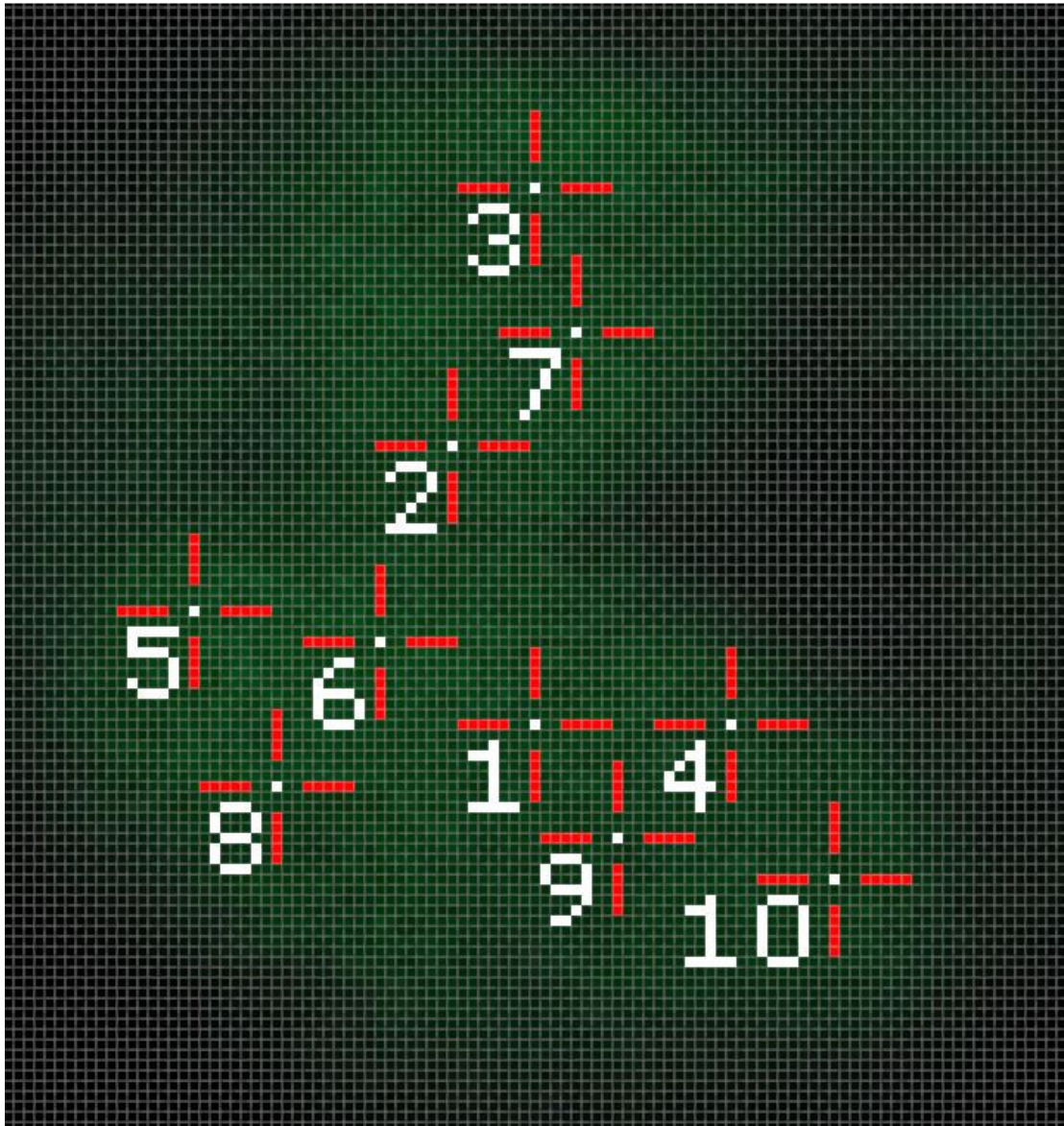
Queste immagini da sole non bastano ad identificare il fenomeno come un rilascio di biofotoni. Questi ultimi infatti hanno un comportamento biofisico noto e ben definito anche se al tempo stesso poco compreso dalla scienza ufficiale nella sua natura più intima.

Sorge quindi una ulteriore domanda.

## Come sappiamo che si tratti di Biofotoni e non lampi di luce caotici di altra natura? (Sessione di analisi svolta insieme al prof. Ezio Gagliardi)

Una delle caratteristiche fondamentali dei Biofotoni è quella di emanare in modo coerente, congiunti lampi di luce, ossia una moltitudine di fotoni emessi contemporaneamente verso l'esterno.

Per verificare questa caratteristica è stata esaminata una prima sezione del filmato originale e sottoposto ad analisi con matrici dimensionali utilizzando come riferimento dei punti detti Mark per i rilievi. Sotto è riportata un'immagine originale con sovrapposti i Mark di tracciamento selezionati per la campionatura del soggetto prescelto, in questo caso Umberto Di Grazia.



***I.P.E. Massimiliano Benvenuti: Immagine originale con i 10 punti di mark***

Il tratto di filmato esaminato della durata di soli 2 secondi ha sviluppato un totale di 50 immagini derivate dai 25 frame registrati al secondo. Successivamente ognuno di questi fotogrammi sono stati tracciati con i 10 mark prefissati dai quali è stato estrapolato sia il valore dell'intensità luminosa nonché i singoli valori delle tre componenti RGB presenti per ogni punto. I dati sono poi stati raggruppati nella tabella A.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Tot
L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	LM
24.0	24.3	27.3	18.7	24.3	27.7	22.3	19.7	20.7	17.0	22.6
25.3	27.7	20.7	17.0	20.7	22.7	24.0	22.3	20.3	17.3	21.8
27.0	24.0	22.7	24.0	25.7	26.0	24.3	21.0	24.7	18.7	23.8
23.3	23.0	27.3	17.0	32.3	28.7	26.3	20.0	19.7	15.0	23.3
30.0	20.0	24.3	18.3	20.0	22.7	22.7	20.3	20.0	19.7	21.8
26.0	22.7	26.0	21.7	23.0	23.3	24.3	24.0	19.7	17.7	22.8
29.3	25.0	23.0	22.3	29.3	28.0	19.3	21.0	24.7	24.7	24.7
24.7	23.0	24.0	19.0	21.7	26.7	28.7	26.0	22.7	19.0	23.5
24.0	24.7	21.7	19.3	20.7	22.0	25.7	22.3	20.7	18.3	21.9
23.7	23.7	27.0	22.3	21.3	24.3	19.3	21.3	22.0	19.0	22.4
21.3	19.7	26.0	37.3	21.3	24.7	21.0	21.0	26.7	22.3	24.1
35.7	27.0	27.0	27.0	30.0	31.7	25.7	30.0	30.7	25.3	29.0
26.3	19.0	26.3	23.3	24.7	29.0	25.7	29.7	19.3	23.0	24.6
41.3	40.3	41.0	30.7	45.0	37.7	42.7	42.7	36.3	31.3	38.9
24.3	20.3	28.0	23.3	24.0	25.7	21.7	27.0	25.3	18.0	23.8
37.3	37.0	42.7	35.0	41.0	36.7	38.0	39.3	30.7	39.7	37.7
37.7	32.0	30.0	30.0	32.0	36.3	37.7	34.7	34.7	30.3	33.5
21.7	24.7	25.7	22.3	28.7	27.7	27.3	24.0	23.3	19.7	24.5
43.0	36.3	40.3	34.3	48.0	38.7	46.7	46.0	36.3	32.0	40.2
31.7	27.3	29.7	29.0	37.0	32.7	30.0	31.0	27.3	21.0	29.7
39.7	37.0	37.3	31.7	39.0	41.3	37.7	38.3	31.3	36.3	37.0
44.0	29.7	37.0	33.3	36.3	45.0	45.3	44.0	34.3	32.0	38.1
42.3	34.0	39.0	40.7	38.0	43.7	46.0	46.7	39.7	35.3	40.5
27.0	19.7	21.0	24.3	28.0	30.7	30.7	25.0	24.7	22.0	25.3
32.7	16.0	25.3	19.3	26.0	30.3	29.0	32.0	20.7	17.7	24.9
29.7	17.0	25.3	20.3	31.3	28.3	25.3	30.7	22.3	17.3	24.8
26.3	17.7	27.0	19.3	23.3	30.0	28.0	26.3	18.7	21.7	23.8
30.7	17.3	24.3	18.7	23.7	28.0	23.3	22.0	21.3	21.0	23.0
24.7	16.0	26.0	20.3	21.3	26.0	27.0	24.0	18.0	19.3	22.3
20.0	16.7	28.0	22.0	23.0	22.7	29.0	24.3	24.0	19.7	22.9
30.7	18.3	19.3	22.0	19.7	25.3	27.0	23.7	23.3	19.3	22.9
23.0	17.7	25.3	23.0	23.7	27.7	28.3	26.0	23.3	22.0	24.0
27.0	18.0	19.7	20.7	26.7	24.7	30.3	25.0	19.3	18.0	22.9
27.3	17.0	28.7	20.0	24.0	29.3	21.7	25.0	23.7	21.3	23.8
29.0	21.7	21.7	24.7	19.3	31.7	25.7	26.3	21.7	21.7	24.3
24.0	13.7	22.3	23.0	25.3	25.0	26.0	28.7	21.0	20.3	22.9
28.7	13.7	23.3	22.7	22.7	29.7	23.0	28.3	28.7	19.0	24.0
24.7	14.3	22.0	23.0	23.3	26.0	27.3	28.7	24.7	19.3	23.3
25.7	17.0	29.3	26.7	27.7	23.3	26.7	27.0	21.7	18.0	24.3
25.3	16.7	29.7	24.3	26.7	23.3	21.0	27.0	20.0	25.0	23.9
26.3	19.7	25.3	17.7	24.7	29.7	26.3	26.7	18.3	19.7	23.4
25.0	19.7	24.3	23.7	26.3	29.7	19.7	27.7	20.0	24.7	24.1
25.3	22.7	22.0	19.3	17.7	31.7	23.0	27.0	21.7	17.0	22.7
24.7	19.7	28.3	23.3	29.0	28.3	29.3	27.3	19.7	22.3	25.2
21.3	22.7	29.3	22.3	22.3	24.7	23.0	25.3	19.3	18.7	22.9
25.3	26.0	27.0	23.7	21.0	24.7	22.3	30.0	23.0	18.7	24.2
26.0	21.0	25.7	21.0	20.0	28.3	23.7	25.3	20.0	19.3	23.0
26.0	19.3	25.3	22.7	25.3	31.0	25.7	23.7	20.0	25.3	24.4
22.0	23.3	21.0	20.7	26.0	25.7	32.0	26.0	16.0	26.3	23.9
23.3	23.3	29.0	25.3	24.7	24.0	28.7	24.0	22.0	20.3	24.5

**Tabella A**

All'interno di questa griglia di valori sono state evidenziate delle caselle contrassegnate in arancio o in verde, selezionate in automatico dal computer in base a dei limiti preimpostati, che mostrano come **i punti Mark utilizzati subiscano contemporaneamente delle accelerazioni nei valori delle singole intensità luminose confermando quindi che siamo di fronte ad un fenomeno massivo di tipo coordinato, sinergico e contemporaneo, quindi è da escludersi un comportamento di natura caotica. Questo tipo di condotta è dunque riconducibile ai Biofotoni.**

Il grafico B) mostra il comportamento dei singoli Mark in vista proporzionale e progressiva. E' quindi immediatamente chiara da questa sintesi la perfetta sovrapposizione delle reazioni sui singoli tracciati.

Il grafico C) mostra i 10 tracciati contemporanei dei Mark, sovrapposti. **E' interessante notare come nei momenti di buio o se vogliamo di assenza dei lampi, l'andamento dei Mark abbia un comportamento visibilmente caotico. Nel momento in cui vengono rilasciati biofotoni tutti e 10 i Mark si allineano in modo ordinato facendo di fatto emergere una sorta di ordine dal caos di partenza.**

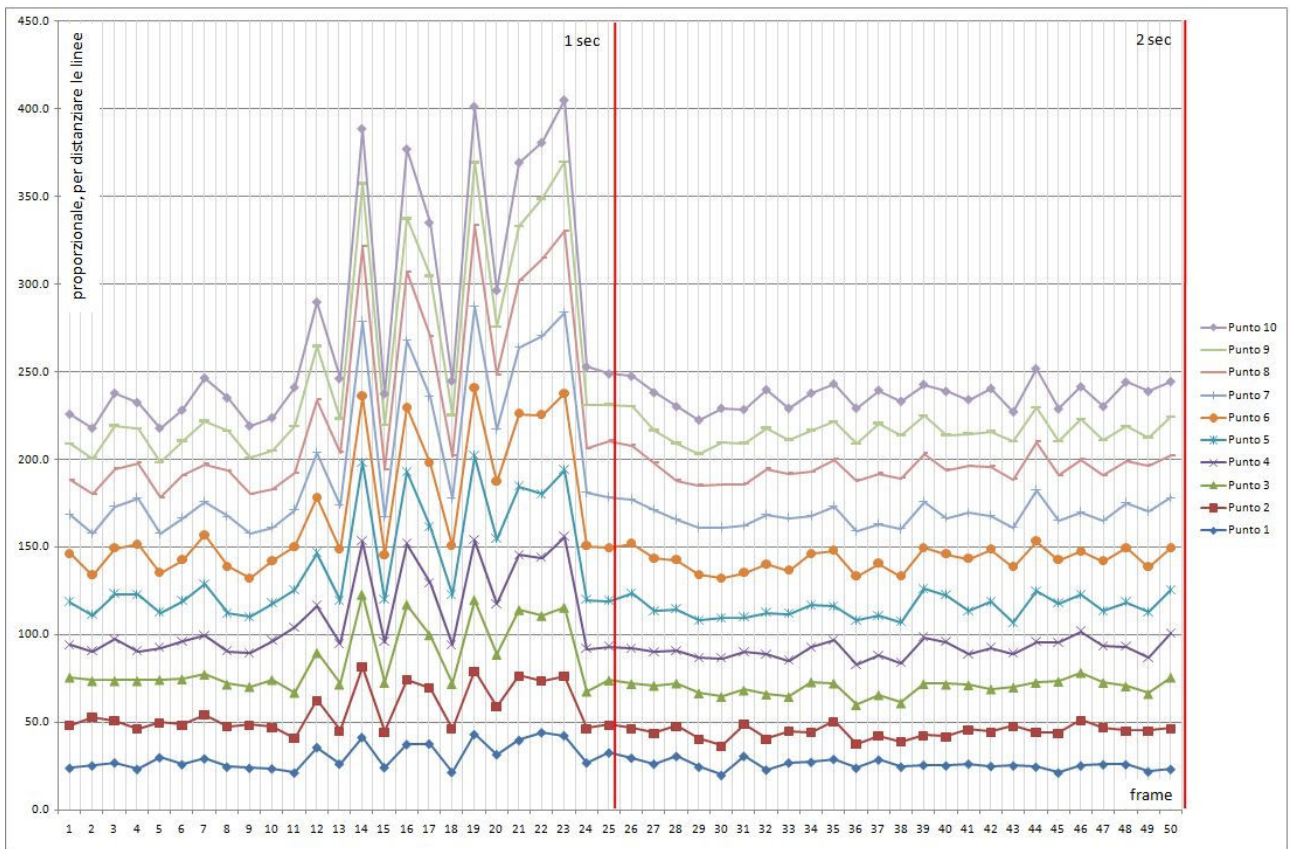


Grafico B

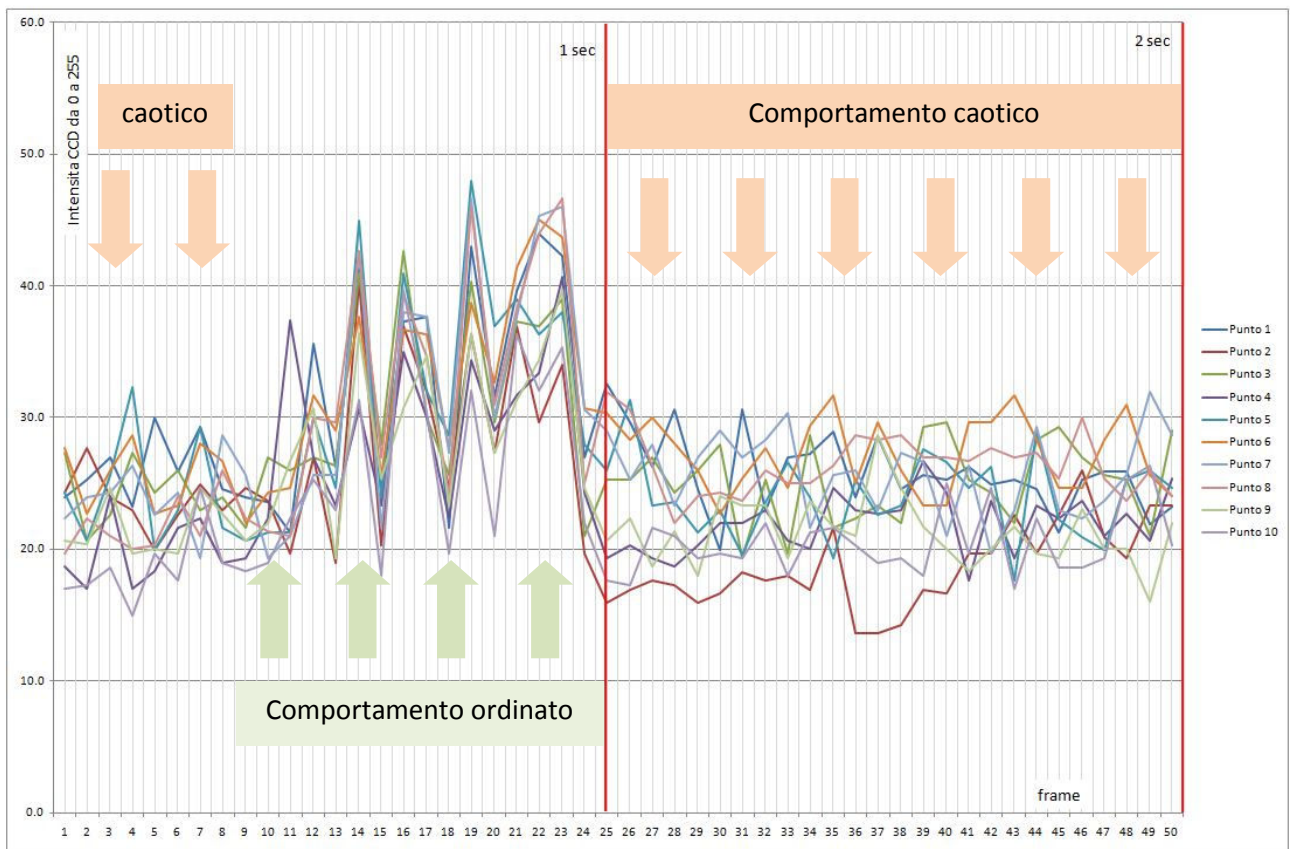
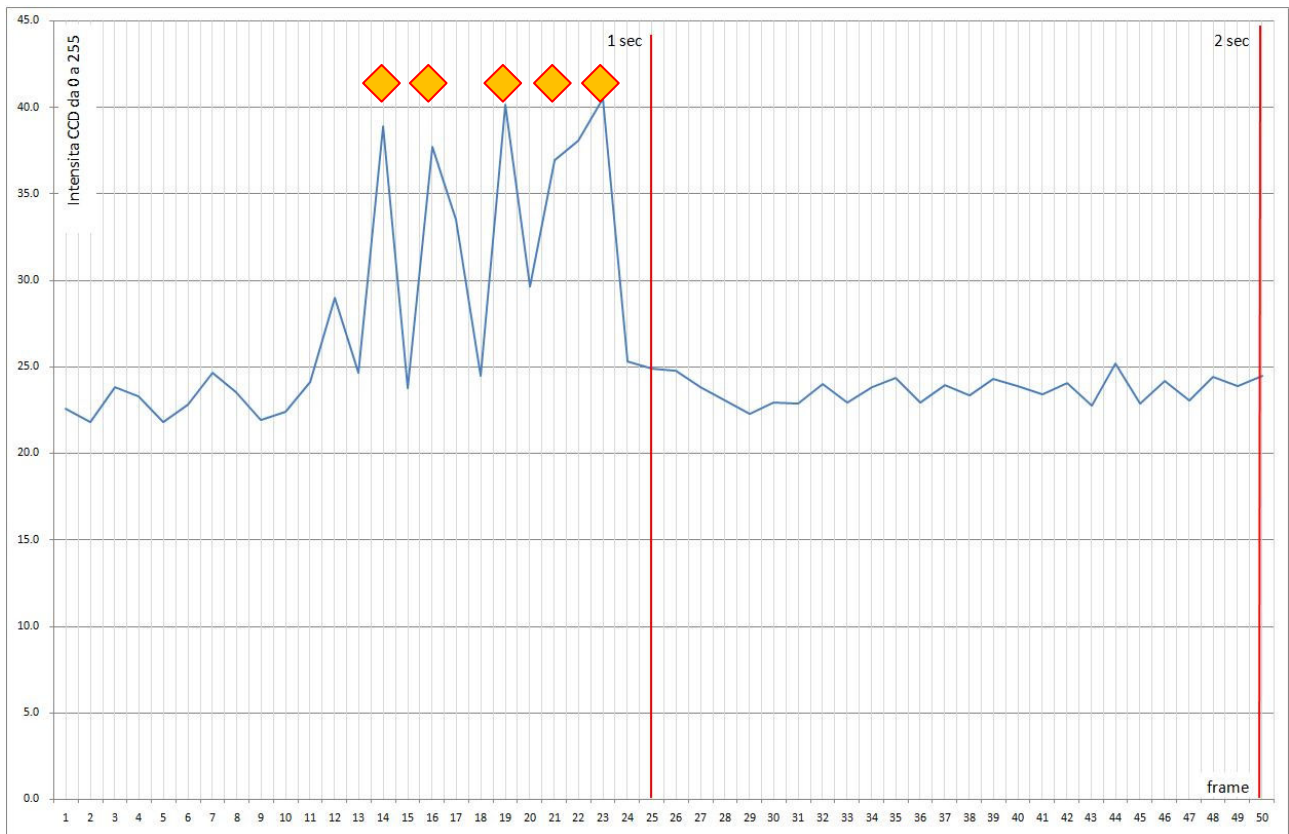


Grafico C

**Grafico D**

L'ultimo grafico D) riassume il comportamento dei 10 punti di Mark in un'unica linea che racchiude in sé i valori medi delle intensità luminose rivelando di fatto la frequenza delle oscillazioni luminose con il conseguente rilascio verso l'esterno di reali biofotoni.

In conclusione si è osservato come il rush di questo singolo evento sia durato quasi mezzo secondo nel quale si sono presentate ben 5 emissioni di biofotoni. In particolare due di queste, le ultime due, sono risultate consequenziali ed allo stesso tempo hanno determinato anche la fine del singolo evento.

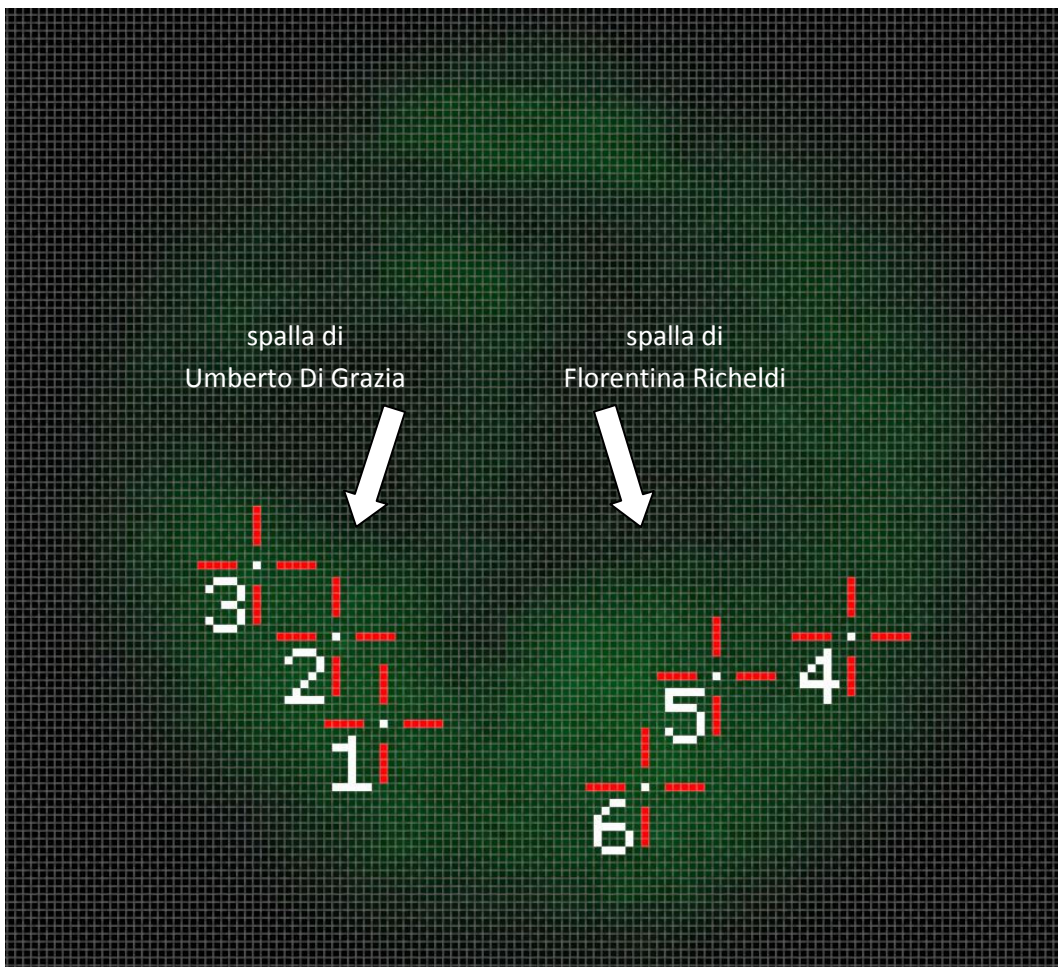
Lo stesso tipo di analisi sono state successivamente eseguite e riscontrate con modalità paragonabili a quanto già visto anche su Florentina Richeldi. Vista la particolarità del fenomeno, che ricordiamo, ha sviluppato un quantitativo luminoso di almeno 40 volte maggiore a quanto riportato da esperimenti simili nel resto del mondo è stato ipotizzato che il raggiungimento di un risultato simile sia stato possibile grazie ad una emissione contemporanea, sincronizzata e forse risonante tra i due corpi dei partecipanti al test.

La domanda successiva è

**Le emissioni di Biofotoni emessi dai singoli soggetti ripresi, sono sincronizzate tra loro oppure ognuno di loro li emette in modo asincrono?**

Per verificare questo ulteriore punto è stato eseguito un test comparativo sul filmato nel momento in cui sia Umberto Di Grazia che Florentina Richeldi erano contemporaneamente presenti nell'inquadratura.

Questa volta i punti di mark sono stati suddivisi in 2 gruppi di tre ciascuno ed ogni gruppo è stato poi associato ad una persona.

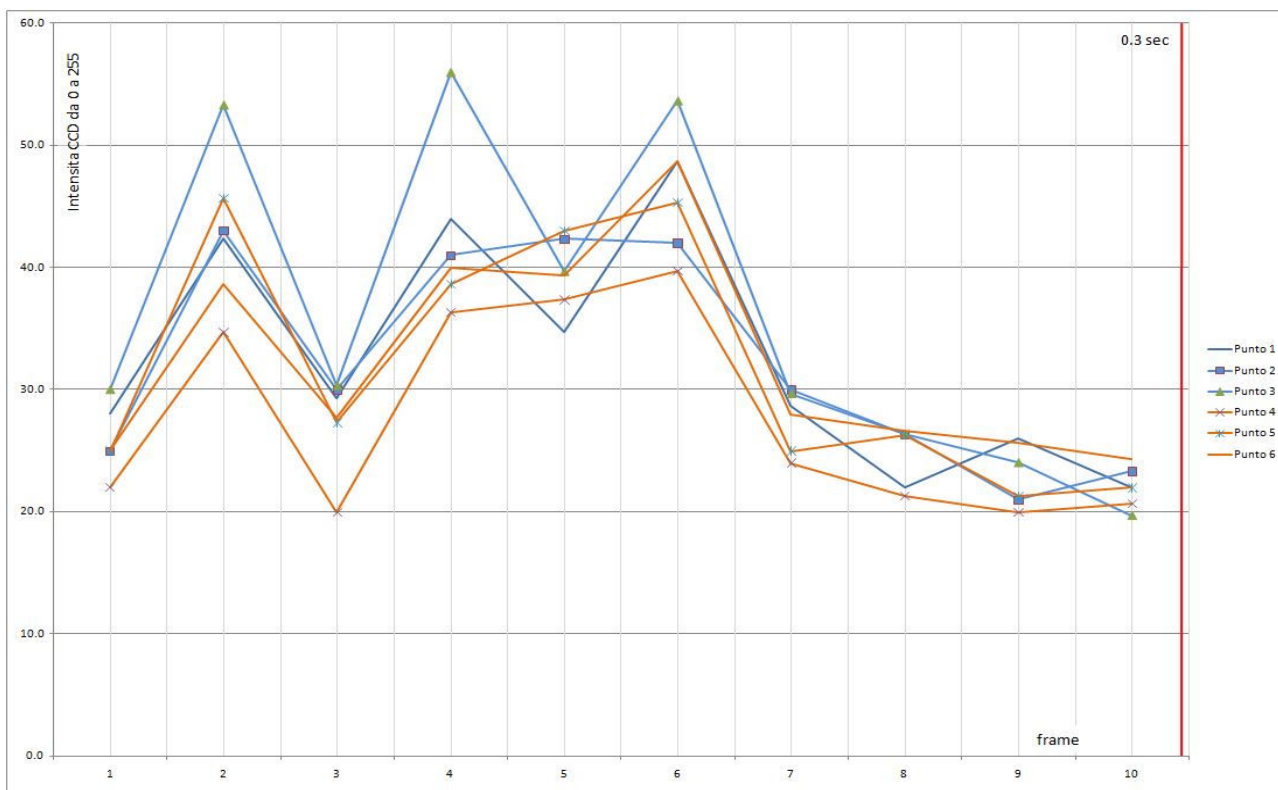


**Immagine originale in cui si notano i 3 punti di mark per ogni persona, vista l'inquadratura forzatamente ridotta dall'ottica utilizzata è stato possibile prendere in esame solamente una spalla per ognuno dei partecipanti.**

Esattamente come a quanto già visto nel test precedente, i dati sono stati raccolti nella tabella A1). I dati raccolti nelle caselle in celeste sono riferiti ai valori registrati su Umberto Di Grazia, allo stesso modo, i valori delle caselle rosa sono riferiti a quanto registrato sul Florentina Richeldi. In arancio sono riportati i picchi ad emissione più significativi in cui erano presenti i lampi di biofotoni.

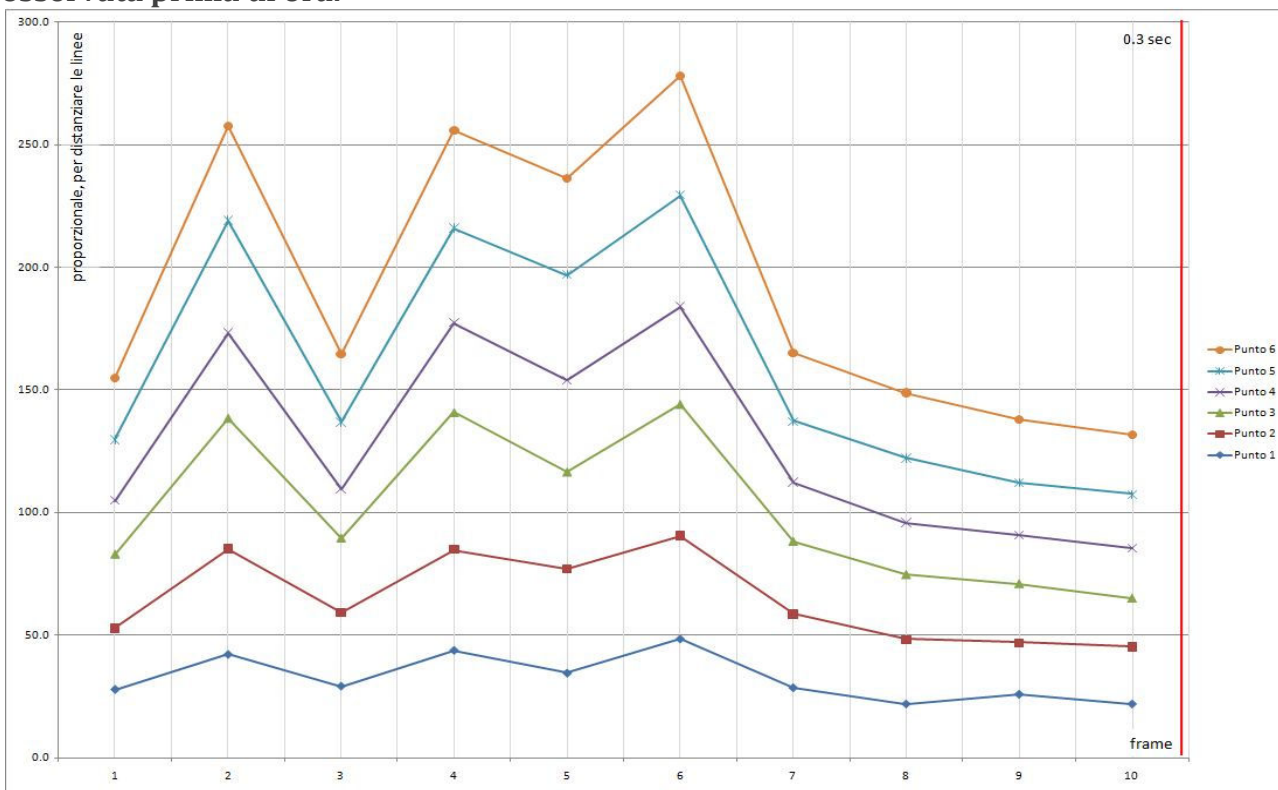
1	2	3	4	5	6
L	L	L	L	L	L
28.0	25.0	30.0	22.0	25.0	25.0
42.3	43.0	53.3	34.7	45.7	38.7
29.3	30.0	30.3	20.0	27.3	27.7
44.0	41.0	56.0	36.3	38.7	40.0
34.7	42.3	39.7	37.3	43.0	39.3
48.7	42.0	53.7	39.7	45.3	48.7
28.7	30.0	29.7	24.0	25.0	28.0
22.0	26.3	26.3	21.3	26.3	26.7
26.0	21.0	24.0	20.0	21.3	25.7
22.0	23.3	19.7	20.7	22.0	24.3

**Tabella A1**



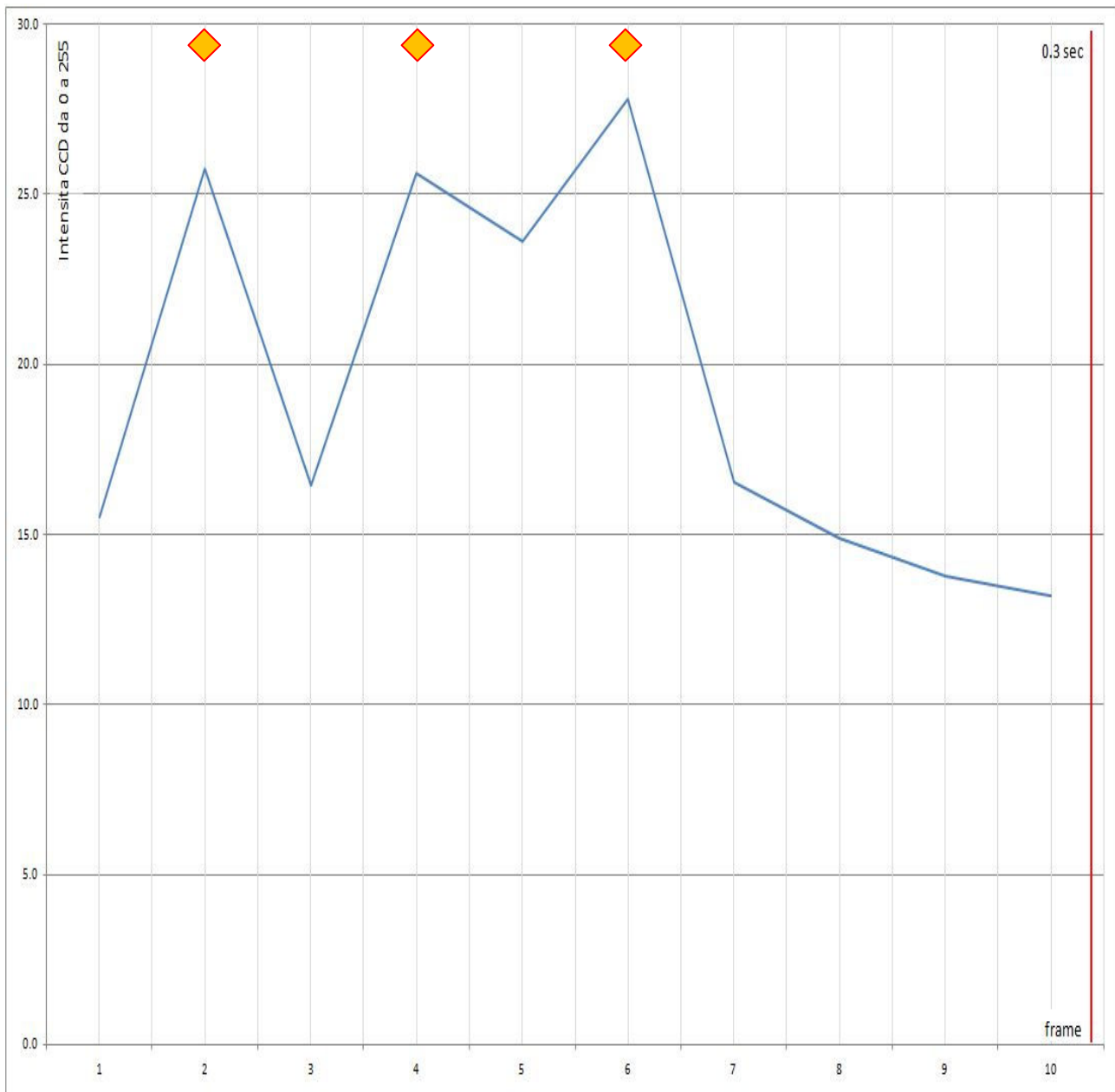
**Grafico B1**

Il grafico B1) mostra tutti i tacciati Mark sovrapposti. E' davvero sorprendente notare come anche in questo caso l'emissione di biofotoni sia contemporanea e perfettamente sovrapponibile per entrambi. **Questa straordinaria, ed unica nel suo genere, sincronizzazione delle emissioni luminose mostra una comunicazione tra corpi mai osservata prima di ora.**



**Grafico C1**

Grafico C1) Mostra i singoli tracciati dei Mark in modalità proporzionale



**Grafico D1**

Grafico D1) Mostra l'andamento complessivo dei tracciati Mark. In arancio i rush presenti.

*L'emissione sincronizzata di biofotoni da un singolo corpo era cosa nota ma mai prima d'ora era stata osservata la relazione sincronizzata tra due persone. Sincronizzazione e comunicazione che avviene ad un livello così profondo che il nostro stato cosciente non è in grado di percepire ma la stessa cosa non può essere detta per ogni singola cellula del corpo che si unisce nell'estromissione di biofotoni con tutte le altre cellule dell'intero organismo ed è successivamente sembrerebbe capace di dialogare in sincrono con un altro sistema-corpo e con l'intera rete cellulare che esso rappresenta.*

*Vista la particolarità dell'esperimento, verranno eseguite ulteriori analisi al fine di approfondire altre caratteristiche di questo straordinario fenomeno.*

### ***Precisazione tecnica***

Alcuni scienziati interessati più alla disinformazione hanno sostenuto che il termine biofotone non esiste e si riferisce solo ad una dicitura altisonante tale da rendere importante un fenomeno che in realtà di speciale non ha nulla.

### ***In realtà***

Con il termine bio-fotone o bio-fluorescenza si descrivono degli organismi viventi, biologici appunto, che sono in grado di emettere naturalmente luce dal corpo o parte di esso.

### ***I biofotoni***

Risalgono all'inizio del secolo le prime ricerche del moscovita A. G. Gurwitsch, anno 1923, sull'emissione di "biofotoni", da parte di organismi viventi. In particolare vennero condotti esperimenti sulla capacità di germogliare dei semi di grano. Quelli che emettevano più bioluminescenza erano quelli con la più alta possibilità di germogliare.

Oggi con queste tecniche non invasive è possibile diagnosticare in anticipo la formazione di tessuti cancerosi in quanto il loro moltiplicarsi implica un aumento di emissioni di 'biofotoni' dalla zona interessata.

### ***Hanno partecipato a questo esperimento:***

**Umberto Di Grazia:** Ricercatore Psicico

**Florentina Richeldi:** Consulente PSI

**Daniele Gullà:** Acquisizione dati ed analisi

**Massimiliano Benvenuti:** Acquisizione dati ed analisi

**Luciano Pedersoli:** Acquisizione audio ed analisi

**Ezio Gagliardi:** Post analisi e ricercatore attivo sui biofotoni

**Il Gruppo di Biostimolazione:** presso l'IRC di Roma

### ***Approfondimenti***

Estratto degli esperimenti di Alexander Gurwitsch, 1923

<http://www.multidimensionalismo.org/images/biofotoni/Biophotons.pdf>

Le ricerche sui Biofotoni del Biofisico Friz Albert Popp

[http://www.youtube.com/watch?v=96y\\_xDFKw9Y&feature=player\\_embedded](http://www.youtube.com/watch?v=96y_xDFKw9Y&feature=player_embedded)

### **Relazione a cura di:**

**I.P.E. Massimiliano Benvenuti**

*Cofondatore del movimento Multidimensionalismo©*

*Direttore del settore Tecnologico presso l'Istituto di Ricerca della Coscienza di Roma*

*Collaboratore con diverse testate giornalistiche a diffusione nazionale*

*Collaboratore con diversi portali web*

*Mail:* [massimilianobenvenuti@gmail.com](mailto:massimilianobenvenuti@gmail.com)

*Facebook:* [Massimiliano Benvenuti](#)

*web:* [www.multidimensionalismo.org](http://www.multidimensionalismo.org) - [www.coscienza.org](http://www.coscienza.org)